

COLLANA  
E-BOOK

TEATRO MUSICALE  
per bambini e ragazzi

Maurizio Borniotta - Fiorella Colombo

# Il paese delle Fiabe Perdute

**Copione teatrale per ragazzi**



  
**Erga**  
edizioni

# Il paese delle Fiabe perdute

**di Maurizio Borniotta e Fiorella Colombo**

*(parti in genovese a cura di Maurizio Borniotta)*

**Durata 50 min**

**Età consigliata: 13-18 anni**

**Personaggi: 21**

*Il testo teatrale per ragazzi “Il Paese delle fiabe perdute” è un testo aperto che si presta ad essere completato dal gruppo che lo metterà in scena. È costruito sul filo delle fiabe intrecciate, in esso letture e recitazione si mescolano, insieme a ricordi e piccole intuizioni che scaturiscono dai personaggi. La fiaba costituisce l'elemento determinante per la vita, essa determina l'identità di ogni abitante, l'espressione, il carattere, il nutrimento, la memoria e la stessa ragione d'essere. La fiaba diventa il cuore e l'anima non solo del Paese, ma anche di ogni personaggio.*

*In scena una vecchina tesse i fili di tutte le fiabe antiche e, quando questi fili si rompono, tutti perderanno la memoria del passato e quindi anche la propria identità. I personaggi non sanno più come fare: non ricordano più chi sono e mescolano pezzi di fiaba. Dopo essersi divisi tra buoni e cattivi, agonisti ed antagonisti delle fiabe, capiscono che insieme devono trovare una soluzione, prima che sia troppo tardi e che l'oblio li avvolga per sempre.*

*Da qui parte la fase di costruzione creativa e personale di ogni gruppo coinvolto nella messa in scena. Racconti personali, ricordi, conflitti, emozioni potranno essere messi in scena sfruttando la simbologia della fiaba. In scena si possono anche formulare ipotesi e proposte che il pubblico può anche condividere e si riscriverà insieme una nuova fiaba inventata, la fiaba delle fiabe, dove i conflitti, raffigurati sul piano simbolico, saranno risolti, traendone un risvolto positivo.*

*Nel momento più cruciale, in cui tutto sembra ormai perduto, arriva il vero eroe: una persona qualunque (un bambino del pubblico?) che trova il libro, lo apre e comincia a raccontare e tutto riprenderà a vivere.*

*Un'azione così semplice, ma ormai perduta nel tempo dei media e dei cellulari. Un invito alle nuove generazioni alla lettura consapevole, per poter ritrovare se stessi.*

*Le musiche di riferimento sono scaricabili facilmente dalla rete, nel testo i link consigliati. L'e-book offre la possibilità di scaricare il PDF del testo per poter usufruire del copione*

*cartaceo.*

**Personaggi: 21**

**VECCHIA**

**CAPPUCETTO ROSSO**

**LUPO**

**SIRENETTA**

**URSULA**

**BIANCANEVE**

**STREGA**

**JACK**

**ORCO MONDO**

**LA BELLA ADDORMENTATA**

**MALEFICA**

**CENERENTOLA**

**MATRIGNA**

**ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE**

**REGINA DI CUORI**

**RE LEONE**

**SCAR**

**MADRE GOTEL**

**RAPUNZEL**

**VECCHIETTO 1**

**VECCHIETTO 2**

## **INTRODUZIONE**

*In scena: 14 sedie in centro palco, messe a cerchio. A lato sul proscenio a sinistra: un telaio, con una vecchina che tesse fili di lana colorati (tanti quanti sono le sedie).*

*A lato sul proscenio a destra: una panchina.*

**SIPARIO CHIUSO  
LUCE IN PLATEA**

*I vecchietti arrivano dal fondo della platea.*

### SKETCH VECCHIETTI 1:

VECCHIETTO 1:

*Oh! Scignuria Gio Batta! Che piaxeil! Dónde ti ve?*

VECCHIETTO 2:

*Nu stamme a vegni apreuvo, non mi seguire, cose ti vo?*

VECCHIETTO 1:

*Vueivu savei cose ti fe ancou, cosa combini?*

VECCHIETTO 2:

*Cerco na banchinn-a pe lêze o giornâle.... sénsa che nisciùn me rumpa u l'anima*

VECCHIETTO 1:

*Alôa no te do fastidio!...*

*VECCHIETTO 2 borbotta qualcosa mentre sale sul proscenio, si sistema sulla panchina, si siede, apre il giornale. VECCHIETTO 1 sale sul palco e fa per sedersi vicino a VECCHIETTO 2.*

VECCHIETTO 1:

Se me mettu chi cun ti?

VECCHIETTO 2:

Tou lì. Stanni ma nu sta a parlâ abrétio pe piaxei...

VECCHIETTO 1:

Ma te pa... *(sbircia)*

VECCHIETTO 2:

Sccccc !!!

*VECCHIETTO 2 si innervosisce, si sposta seguito da VECCHIETTO 1 che lo incalza.*

VECCHIETTO 1:

Ma belin ma cöse ti lezi? I necrulogi? Legge gli annunci funebri.. *(molto divertito)*

VECCHIETTO 2:

Ma nu ti po fate i fæti teu ... affari miei!

VECCHIETTO 1:

Ti vo védde se ti ghe? Vuole vedere se c'è anche lui! *(molto divertito)*

VECCHIETTO 2:

Oh nu t'e ancun finiu'? Amiu se l'è mortu quarcun che cunuscio coscì vaggiu au funerale, guardo se è morto qualcuno che conosco...

VECCHIETTO 1:

Così vai al funerale! Che allegria!.

VECCHIETTO 2:

Sci ma stanni tranquillo au to nu vegnu.

VECCHIETTO 1:

*Ghe mancheiva ancun! (fa le corna, si siede molto vicino a lui e sbircia...)*

VECCHIETTO 2:

Sccc! Alua vaggiu a cercà in bellu cantiere a da conséggi ai masakàn! Vado a cercare un bel cantiere!

VECCHIETTO 1:

A dare consigli al capomastro? Vegnu anche mi...

VECCHIETTO 2:

E mi me fermu chi...

VECCHIETTO 1:

Alua me fermu chi cun ti...

VECCHIETTO 2:

*Ou ma puxibile?? ...u saveivu che anco duveivo stamene in câza , dovevo stare a casa!  
(con aria demoralizzata)*

VECCHIETTO 1 (*accorgendosi del pubblico*):

Ma... bongiórno , ma.. cöse ghe fae chi? ... un spetàcolo ?... ah! Ehi Gio Batta, me pa che stagghe per incomensâ na stoia...

VECCHIETTO 2:

Una storia? ... stemmo a védde ! ...

VECCHIETTO 1:

Ma a u cante nu ghe anemmu ciu?

VECCHIETTO 2:

Taxi!

## **FRAMMENTI DI FRASI**

### **Traccia n. 1: registrazione VOCI - TUTTA**

*Sulla base musicale di “**Home is Faraway**” ogni ragazzo recita un pezzo di frase, scelta dal libro della propria fiaba. Alla fine vengono recitate tutte insieme.*

#### **REGISTRAZIONE FRASI:**

Questo è il mio dono: un giorno la principessa si pungerà con un fuso e morirà.

Una poesia Arturo è quando si ama, è come avere il cielo in bocca. Una poesia: io ne conosco una che è calda come il pane e quando la mangi ancora ne rimane.

Ci si conosce raccontando agli altri chi siamo.

Con amore e timore mi guardavo senza riuscire a risolvermi. “Avanti!”, mi dicevo, “apri queste ali se hai il coraggio!”

Ho cominciato a pensare che nulla è come sembra.

Solo il primo bacio del vero amore potrà risvegliarla dal lungo sonno.

Volà via! Non vedi che nessuna anatra è tornata indietro a salvarmi? Non pensare a me e salvati!

C’era una volta, molto lontano da qui,...

Da quel momento in città tutti vissero felici e contenti e nessuno ebbe più paura di girare per le strade.

Da molti anni ormai sono prigioniera.

Le oche abbracciarono e festeggiarono il loro eroe che aveva salvato tutte le uova.

C’era una volta una bambina...

La forza dell’amore aveva trionfato sull’oscurità del male.

Loro non sapevano cosa fosse l’amore.

Ora ci penso io, mamma: chiudo il libro, rimbocco le coperte, ti do un bel bacino e spengo questa luce. Non ti preoccupare, la casa è tranquilla e non ci sono mostri.

*Entra in scena, avanti al sipario ancora chiuso, la vecchia, che presenta lo spettacolo*

#### **LA VECCHIA:**

Ci fu un tempo in cui gli uomini e le donne vivevano di fiabe, si raccontavano miti e leggende, tessevano la propria vita narrando le proprie gesta. Il racconto determinava la propria identità, l'espressione, il carattere, il senso e il fine ultimo dell'esistenza.

Raccontando essi vivevano. Ascoltando essi sognavano.

***SI APRE IL SIPARIO***



**L'anteprima del copione termina qui, la versione completa in formato e-book è disponibile nei principali store online:**

**IBS**

**Amazon Kindle**

**Apple iBooks**

**Kobo**

**Mondadori Store**

**Hoepli**

**StreetLib Store**

**Libreria eBook**

**Bookrepublic**